

NAVIGANDO L'ADRIATICO

Se non che – per quale ironico destino? – proprio a capo della scaletta, mi trovai di fronte la bonaria e abbondante figura del maestro di casa, che col suo incomparabile accento barese mi domandò:

— Lei *avesse* il biglietto?

— Sì... lo *avrebbe*. — Gli risposi.

E pensai che, appena sceso a terra, avrei dovuto, per arrivare a casa mia, digerirmi ventotto ore di ferrovia.

Come è lunga l'Italia....

